

1.	<p>LA DECADENZA DALLA CARICA DI SINDACO PUÒ ESSERE PROMOSSA...</p> <p>a. ANCHE PER INIZIATIVA DI UN SEMPLICE CITTADINO ELETTORE, DAVANTI AL TRIBUNALE.</p> <p>b. SOLO DAL CONSIGLIO COMUNALE, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL D.LGS. 267/2000.</p> <p>c. SOLO SU INIZIATIVA DEL CONSIGLIO COMUNALE O DEL PREFETTO.</p>
2.	<p>QUALE TRA I SEGUENTI NON È UN DIRITTO DEL LAVORATORE...</p> <p>a. IL DIRITTO ALLE FERIE.</p> <p>b. IL DIRITTO DI ESERCITARE L'ATTIVITÀ SINDACALE.</p> <p>c. IL DIRITTO ALLA PAUSA CAFFÈ.</p>
3.	<p>A NORMA DEL D.LGS. N. 267/2000, QUANDO GLI ENTI LOCALI POSSONO EFFETTUARE SPESE?</p> <p>a. ESCLUSIVAMENTE SE C'È L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA.</p> <p>b. IN QUALUNQUE MOMENTO, SENZA PARTICOLARI VINCOLI.</p> <p>c. SE SUSSISTE L'IMPEGNO CONTABILE REGISTRATO SUL COMPETENTE PROGRAMMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE E L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA.</p>
4.	<p>QUALE È IL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE PER APPALTI DI SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE SCOLASTICA FATTI SALVI GLI AFFIDAMENTI AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. A) DEL CODICE DEI CONTRATTI?</p> <p>a. CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA.</p> <p>b. CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO.</p> <p>c. CRITERIO DELL'OFFERTA PIÙ CONGRUA.</p>
5.	<p>IN BASE AL CODICE DI COMPORTAMENTO...</p> <p>a. I COMPORTAMENTI CONTRARI AI DOVERI D'UFFICIO POSSONO ESSERE FONTE DI RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE.</p> <p>b. I COMPORTAMENTI CONTRARI AI DOVERI D'UFFICIO POSSONO ESSERE FONTE DI RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE MA MAI CONTABILE.</p> <p>c. I COMPORTAMENTI CONTRARI AI DOVERI D'UFFICIO POSSONO ESSERE FONTE DI RESPONSABILITÀ CIVILE MA MAI PENALE.</p>
6.	<p>IL SERVIZIO DI ECONOMATO È ISTITUITO PRESSO GLI ENTI LOCALI (ART. 153 TUEL)...</p> <p>a. PER LA GESTIONE DELLE SOLE SPESE DERIVANTI DA OBBLIGHI TRIBUTARI VERSO ALTRI ENTI.</p> <p>b. COME UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO PER LA RISCOSSIONE DI SOMME DI MODESTO AMMONTARE DOVUTE DA TERZI ALL'ENTE.</p> <p>c. PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI UFFICIO DI NON RILEVANTE AMMONTARE.</p>
7.	<p>GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ON LINE...</p> <p>a. SONO PREVISTI DAL D.LGS 31 DEL 2013.</p> <p>b. SONO PREVISTI DAL D.LGS 31 DEL 2012.</p> <p>c. SONO PREVISTI DAL D.LGS 33 DEL 2013.</p>
8.	<p>LA POTESTÀ REGOLAMENTARE DEI COMUNI...</p> <p>a. INTERVIENE SOLO NELLE MATERIE ESPRESSAMENTE INDICATE DALLA REGIONE</p> <p>b. RIGUARDA TUTTE LE MATERIE DI COMPETENZA DEL COMUNE, NEI LIMITI DEI PRINCIPI DELLA LEGGE</p> <p>c. È RELATIVA A TUTTE LE MATERIE DI COMPETENZA DEL COMUNE E PUÒ DEROGARE ALLE NORME PRIMARIE.</p>

9.	<p>PROVVEDONO ALLA REALIZZAZIONE, ALLA FORNITURA E ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI DA DESTINARE A SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO...</p> <p>a. LE PROVINCE.</p> <p>b. LO STATO.</p> <p>c. I COMUNI.</p>
10.	<p>QUALE ORGANO STABILISCE L'AMMONTARE DELLE ALIQUOTE E DELLE TARIFFE...</p> <p>a. IL CONSIGLIO COMUNALE.</p> <p>b. LA GIUNTA COMUNALE.</p> <p>c. IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO.</p>
11.	<p>IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI...</p> <p>a. NON PUÒ ESTENDERSI ANCHE AI COLLABORATORI CHE REALIZZANO OPERE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE.</p> <p>b. SI ESTENDE ANCHE AI COLLABORATORI CHE REALIZZANO OPERE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE.</p> <p>c. SI ESTENDE SOLO AI DIPENDENTI PART TIME DELL'AMMINISTRAZIONE.</p>
12.	<p>SECONDO IL D.LGS. N. 267/2000, IN OGNI "PROPOSTA" DI DELIBERAZIONE DEVONO ESSERE RIPORTATI DEI PARERI?</p> <p>a. SÌ, DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO SE NON SI TRATTI DI MERI INDIRIZZI, E DA PARTE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA QUALORA COMPORTI RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE.</p> <p>b. SÌ, DA PARTE DEL SEGRETARIO SULLA LEGITTIMITÀ DELL'ATTO.</p> <p>c. SÌ, DA PARTE DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI INTERESSATI, IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE, SU TUTTE LE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE, PERCHÉ L'ATTO SIA EFFICACE.</p>
13.	<p>NEGLI APPALTI PUBBLICI LA GARANZIA PROVVISORIA A CORREDO DELL'OFFERTA, NON CONSIDERANDO EVENTUALI RIDUZIONI, È PARI AL?</p> <p>a. 10 PER CENTO DEL PREZZO A BASE D'ASTA INDICATO NEL BANDO OD INVITO.</p> <p>b. 5 PER CENTO DEL PREZZO A BASE D'ASTA INDICATO NEL BANDO OD INVITO.</p> <p>c. 2 PER CENTO DEL PREZZO A BASE D'ASTA INDICATO NEL BANDO OD INVITO.</p>
14.	<p>GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SANCITI DALLA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA...</p> <p>a. COSTITUISCONO L'ARMA PRINCIPALE PER COMBATTERE LA CORRUZIONE.</p> <p>b. COSTITUISCONO L'ARMA PRINCIPALE PER AUMENTARE LA CORRUZIONE.</p> <p>c. NON COSTITUISCONO L'ARMA PRINCIPALE PER COMBATTERE LA CORRUZIONE.</p>
15.	<p>IN BASE A QUANTO PREVISTO DALLA COSTITUZIONE IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE PREVEDE CHE...</p> <p>a. I COMUNI FAVORISANO L'AUTONOMA INIZIATIVA DEI CITTADINI, SINGOLI OD ASSOCIATI, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE.</p> <p>b. I COMUNI ATTIVANO FORME DI COLLABORAZIONE CON COMUNI LIMITROFI PER GESTIRE IN FORMA ASSOCIATA SERVIZI DI INTERESSE GENERALE.</p> <p>c. I COMUNI FAVORISANO LE FORME AGGREGATIVE ED ASSOCIATIVE LOCALI.</p>
16.	<p>POSSONO INTERVENIRE NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (ART. 9 LEGGE N. 241/1990)...</p> <p>a. ESCLUSIVAMENTE IL SOGGETTO NEI CUI CONFRONTI IL PROVVEDIMENTO FINALE È DESTINATO A PRODURRE EFFETTI DIRETTI.</p> <p>b. OGNI SOGGETTO, PURCHÉ PERSONA FISICA, CHE SIA PORTATORE DI INTERESSI PUBBLICI O PRIVATI, ANCHE DIFFUSI, CUI POSSA DERIVARE UN PREGIUDIZIO DAL PROVVEDIMENTO.</p> <p>c. QUALUNQUE SOGGETTO, PORTATORE DI INTERESSI PUBBLICI O PRIVATI, NONCHÉ I PORTATORI DI INTERESSI DIFFUSI COSTITUITI IN ASSOCIAZIONI O COMITATI, CUI POSSA DERIVARE UN PREGIUDIZIO DAL PROVVEDIMENTO.</p>

17.	<p>LA TRASPARENZA...</p> <p>a. HA LO SCOPO DI AGEVOLARE SITUAZIONI ILLECITE.</p> <p>b. LIMITA IL RISCHIO DI SITUAZIONI ILLECITE.</p> <p>c. HA LO SCOPO DI RENDERE VISIBILI GLI ILLECITI.</p>
18.	<p>A NORMA DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI L'OFFERTA PRESENTATA IN SEDE DI GARA È VINCOLANTE PER IL CONCORRENTE?</p> <p>a. SÌ È VINCOLANTE PER IL PERIODO INDICATO NEL BANDO O NELL'INVITO E, IN CASO DI MANCATA INDICAZIONE, PER CENTOTTANTA GIORNI DALLA SCADENZA DEL TERMINE PER LA SUA PRESENTAZIONE.</p> <p>b. NO, NON È VINCOLANTE.</p> <p>c. L'OFFERTA È VINCOLANTE SOLO SE ESPRESSAMENTE INDICATO NEL BANDO O NELL'INVITO.</p>
19.	<p>LE SITUAZIONI D'ILLECITO...</p> <p>a. DEVONO ESSERE SEGNALATE DAI DIPENDENTI AL PROPRIO DIRIGENTE O ALL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.</p> <p>b. DEVONO ESSERE SEGNALATE DAI DIPENDENTI ESCLUSIVAMENTE AL PROPRIO DIRIGENTE.</p> <p>c. DEVONO ESSERE SEGNALATE DAI DIPENDENTI ESCLUSIVAMENTE ALL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.</p>
20.	<p>LA DETERMINAZIONE A CONTRARRE È ASSUNTA DI NORMA...</p> <p>a. DAL DIRIGENTE/RESPONSABILE DEL SERVIZIO.</p> <p>b. DAL SEGRETARIO COMUNALE.</p> <p>c. DALLA GIUNTA COMUNALE.</p>
21.	<p>LE AREE A RISCHIO CORRUZIONE...</p> <p>a. NON VARIANO A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.</p> <p>b. VARIANO A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.</p> <p>c. VARIANO A SECONDA DELLA PERSONA CHE SVOLGE L'INCARICO ISTITUZIONALE.</p>
22.	<p>CHE COS'È L'ISEE?</p> <p>a. È L'INDICATORE CHE SERVE PER VALUTARE LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLE PERSONE CHE INTENDONO RICHIEDERE UNA PRESTAZIONE SOCIALE AGEVOLATA.</p> <p>b. È UN INDICATORE STATISTICO RELATIVO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA DI UN CAMPIONE DI FAMIGLIE CHE SI TROVANO IN UN DETERMINATO CONTESTO SOCIALE.</p> <p>c. È UNO STRUMENTO UTILIZZATO DAL MINISTERO DELLE FINANZE PER EFFETTUARE CONTROLLI REDDITUALI.</p>
23.	<p>LA CORTE DEI CONTI NEI CONFRONTI DELLE AUTONOMIE LOCALI ESERCITA...</p> <p>a. UN CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ SUGLI ATTI.</p> <p>b. UN CONTROLLO SUCCESSIVO SULLA GESTIONE.</p> <p>c. UN CONTROLLO PREVENTIVO DI MERITO.</p>
24.	<p>IN MATERIA DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, COSA SI INTENDE PER "CONTROINTERESSATI"?</p> <p>a. TUTTI I SOGGETTI INDIVIDUATI O FACILMENTE INDIVIDUABILI, IN BASE ALLA NATURA DEL DOCUMENTO RICHiesto, CHE DALL'ESERCIZIO DELL'ACCESSO VEDREBBERO COMPROMESSO IL LORO DIRITTO ALLA RISERVATEZZA.</p> <p>b. TUTTI I SOGGETTI INDIVIDUATI O FACILMENTE INDIVIDUABILI CHE ABBIANO UN INTERESSE DIRETTO, CONCRETO E ATTUALE, CORRISPONDENTE A UNA SITUAZIONE GIURIDICAMENTE TUTELATA COLLEGATA AL DOCUMENTO AL QUALE È CHIESTO L'ACCESSO.</p> <p>c. TUTTI I SOGGETTI PRECISAMENTE INDIVIDUATI CHE, IN BASE ALLA NATURA DEL DOCUMENTO RICHiesto, DALL'ESERCIZIO DELL'ACCESSO VEDREBBERO COMPROMESSO UN LORO INTERESSE LEGITTIMO.</p>

25.	<p>COSA SI INTENDE PER DATO PERSONALE?</p> <p>a. QUALSIASI INFORMAZIONE RIGUARDANTE UN SOGGETTO TERZO, IDENTIFICATO O IDENTIFICABILE.</p> <p>b. QUALSIASI INFORMAZIONE RIGUARDANTE UNA PERSONA SIA FISICA CHE GIURIDICA.</p> <p>c. QUALSIASI INFORMAZIONE RIGUARDANTE UNA PERSONA FISICA IDENTIFICATA O IDENTIFICABILE.</p>
26.	<p>QUALI SONO I REQUISITI DEL CONTRATTO?</p> <p>a. L'OGGETTO, LA DATA, LA FIRMA E LA FORMA, QUANDO RISULTA CHE È PRESCRITTA DALLA LEGGE A PENA DI NULLITÀ.</p> <p>b. L'ACCORDO DELLE PARTI, LA CAUSA, L'OGGETTO E LA FORMA, QUANDO RISULTA CHE È PRESCRITTA DALLA LEGGE A PENA DI NULLITÀ.</p> <p>c. L'ACCORDO DELLE PARTI, LA CAUSA E L'OGGETTO.</p>
27.	<p>LA PROPOSTA DI RENDICONTO È MESSA A DISPOSIZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO CONSILIARE PRIMA DELL'INIZIO DELLA SESSIONE CONSILIARE IN CUI VIENE ESAMINATO IL RENDICONTO ENTRO UN TERMINE...</p> <p>a. NON INFERIORE A TRENTA GIORNI, STABILITO DAL REGOLAMENTO.</p> <p>b. NON INFERIORE A DIECI GIORNI, STABILITO DAL REGOLAMENTO.</p> <p>c. NON INFERIORE A VENTI GIORNI, STABILITO DAL REGOLAMENTO.</p>
28.	<p>IL D.LGS. 30 MARZO 2001, N. 165, DEFINISCE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE...</p> <p>a. TUTTE LE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, AD ECCEZIONE DEGLI ISTITUTI E SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO E LE ISTITUZIONI EDUCATIVE, LE AZIENDE ED AMMINISTRAZIONI DELLO STATO AD ORDINAMENTO AUTONOMO, LE REGIONI, LE PROVINCE, I COMUNI, LE COMUNITÀ MONTANE.</p> <p>b. TUTTE LE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, IVI COMPRESI GLI ISTITUTI E SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO E LE ISTITUZIONI EDUCATIVE, LE AZIENDE ED AMMINISTRAZIONI DELLO STATO AD ORDINAMENTO AUTONOMO, LE REGIONI, LE PROVINCE, I COMUNI, LE COMUNITÀ MONTANE.</p> <p>c. TUTTE LE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, IVI COMPRESI GLI ISTITUTI E SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO E LE ISTITUZIONI EDUCATIVE, LE AZIENDE ED AMMINISTRAZIONI DELLO STATO AD ORDINAMENTO AUTONOMO, AD ECCEZIONE DELLE SOLE REGIONI, LE PROVINCE, I COMUNI, LE COMUNITÀ MONTANE.</p>
29.	<p>COSA SI INTENDE PER "WHISTLEBLOWING"?</p> <p>a. È UNA MISURA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, VOLTA ALLA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI.</p> <p>b. È UN ISTITUTO GIURIDICO APPLICATO NEI PAESI ANGLOSASSONI VOLTO A REPRIMERE LA CORRUZIONE E NON ANCORA DISCIPLINATO DALL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO E UTILIZZATO PERÒ, IN VIA ANALOGICA, DALLA GIURISPRUDENZA.</p> <p>c. È UN ISTITUTO GIURIDICO APPLICATO NEI PAESI ANGLOSASSONI VOLTO A REPRIMERE LA CORRUZIONE E NON ANCORA DISCIPLINATO DALL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO E UTILIZZATO PERÒ, IN VIA ANALOGICA, DALLA GIURISPRUDENZA.</p>
30.	<p>LA COMPETENZA ALL'ADOZIONE DEI REGOLAMENTI COMUNALI È ATTRIBUITA DAL D.LGS. N. 267/2000...</p> <p>a. ALLA GIUNTA; FANNO ECCEZIONE IL REGOLAMENTO SULL'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E IL REGOLAMENTO PER IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO I QUALI SONO ATTRIBUITI ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO, NEI LIMITI DEI CRITERI GENERALI DELIBERATI DALLA GIUNTA.</p> <p>b. AL CONSIGLIO; FANNO ECCEZIONE IL REGOLAMENTO SULLA CONTABILITÀ E SUI CONTRATTI I QUALI SONO ATTRIBUITI ALLA COMPETENZA DELLA GIUNTA, NEI LIMITI DEI CRITERI GENERALI DELIBERATI DAL CONSIGLIO.</p> <p>c. AL CONSIGLIO; FANNO ECCEZIONE I REGOLAMENTI IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI I QUALI SONO ATTRIBUITI ALLA COMPETENZA DELLA GIUNTA, NEI LIMITI DEI CRITERI GENERALI DELIBERATI DAL CONSIGLIO.</p>